



Domani alle 10 Unimol, Regione e Asrem sigleranno l'intesa Assistenza, didattica, ricerca: ecco la firma del protocollo

CAMPOBASSO - Finalmente nero su bianco. Dopo un lungo e complesso iter procedurale, il rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata, il presidente della Regione Michele Iorio e il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Regionale Molise Sergio Florio firmeranno domani la convenzione e il protocollo d'intesa che disciplinano le attività di 'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca'.

La firma del protocollo costituisce una tappa programmata nella crescita e nel continuo sviluppo della facoltà di Medicina dell'ateneo molisano e consente una stretta sinergia e integrazione tra medicina accademica, e ospedaliera, medicina pubblica e territoriale.

Alle ore 10:00, presso l'aula Ippocrate della facoltà di Medicina e Chirurgia (località Tappino - Campobasso), avrà luogo la conferenza stampa di presentazione.

La firma del protocollo d'intesa rappresenta un presupposto ineludibile per la didattica pre e post laurea, ma anche un punto di equilibrio per raccordare strutture e risorse di eccellenza in un disegno comune di una sanità attenta alla programmazione, al fabbisogno del cittadino ed alla sempre più ampia integrazione della

facoltà medica con il Servizio Sanitario regionale.

Inoltre, la convenzione sancisce l'idoneità e l'adeguatezza delle strutture sanitarie pubbliche del Molise come rete di alto livello di formazione accademica e di ricerca.

Per il rettore Cannata questo è un'importante obiettivo raggiunto dall'università, che sottolinea ancora una volta la sintonia e il clima di grande collaborazione che vige tra l'ateneo molisano, la regione Molise e l'ASREM.

Ciò che si è instaurato tra queste importanti istituzioni molisane è un rapporto continuativo di dialogo e cooperazione caratterizzato da quei requisiti di chiarezza e trasparenza che sono fondamentali affinché il progetto possa continuamente svilupparsi.

Ma a trarre maggiore giovamento dalla firma del protocollo saranno proprio i giovani di questa regione, per i quali rappresenta un progetto determinante di crescita culturale, di formazione e di opportunità, ma soprattutto un fattore decisivo di cambiamento indispensabile per lo sviluppo civile, economico e sociale della comunità molisana.

Vin.Car.